Anno 47.° - N. 152

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 3 Giugno 1913

Conto corrente con la posta

Le sedute di ieri alla Camera e al Senato
L'anniversario della morte di Garibaldi

Camera dei Deputati

Per la ferrovia della Val Sugana

ROMA, 2. — Presiede CARCANO. — La seduta comincia alle ore 14.5. — Si svolgono le interrogazioni.

DE SETA sotto segretario ai lavori pubblici risponde all'on. Roberti che sono state fatte recentemente reiterate premure presso la direzione delle ferrovie austriache perchè il tronco Tezze-Trento linea della Val Sugana presentemente a scartamento ridotto sia messo nella stesse condizioni del territorio italiano fra Tezze e Venezia che è a scartamento ordinario. Si augura che le pratiche giungano a risultato soddisfacente.

ROBERTI lamenta che il tratto Tezze-Trento sia stato costruito in modo da non consentire il passaggio dei treni celeri e pesanti. Confida che le pratiche iniziate dal governo possano ottenere dalla direzione delle ferrovie austriache i provvedimenti atti a rispondere alla necessità del grande traffico internazionale. Che se pure le ferrovie austriache non vogliano cambiare l'armamento della linea fa voti perchè almeno migliorino il servizio e il materiale. Coglie l'occasione per raccomandare che anche sul tronco italiano si istituisca una nuova coppia di treni diretti e si provveda alla istituzione di treni notturni.

DE SETA sotto segretario richiamerà l'attenzione della direzione delle Ferrovie dello Stato per questa ultima raccomandazione.

Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi

SIGHIERI. Ricorrendo l'anniversario della morte del grande duce del popolo propone che la Camera mandi un riverente saluto alla memoria di Colui che nulla chiese per sè, tutto fece per la patria. (*Vive approvazioni*).

FALCIONI sotto segret. all'Interno si associa in nome del governo alle nobili parole dell'on. Sighieri. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. La Camera si associa con animo reverente all'omaggio reso dall'on. Sighieri alla memoria di Giuseppe Garibaldi.

Giuseppe Garibaldi è sempre vivo nel cuore degli italiani. Egli è stato il maestro di tante idealità e tanto ha fatto per la patria: Evviva Garibaldi! (*Approvazioni*).

La seduta termina alle ore 14.30. — Domani seduta alle ore 14: Inchiesta sul palazzo di giustizia.

Senato del Regno

Si commemora Arturo Graf

ROMA, 2. — Si apre la seduta alle ore 15.

FOA' come insegnante dell'Ateneo Torinese si fa interprete del dolore di quell'Ateneo e della città di Torino per la morte di Arturo Graf. Ne tesse l'elogio. Propone l'invio delle condoglianze del Senato alla vedova, al rettore dell'Ateneo torinese e alla città di Torino.

SACCHI, ministro, a nome del governo si associa alle parole del sen. Foà.

PRES. — Il Senato non può non consentire nella proposta del senat. Foà a cui egli darà esecuzione.

L'anniversario della morte di Garibaldi

CADOLINI ricorda che oggi ricorre un anniversario doloroso, che non si può lasciar trascorrere senza rivolgere un pensiero alla memoria di colui che cessò di vivere appunto in questo giorno. Il generale Garibaldi deve avere sempre la riconoscenza dell'Italia, non solo per le battaglie combattute e vinte, ma anche pel principio che seppe diffondere in Italia, il principio della unione di tutte le forze. Tutti i partiti e tutte le frazioni rimasero soffocati dal grido nobile e italiano che assicurò l'unità d'Italia; ed egli non solo seppe unire le forze morali e politiche, ma provò di essere un sublime generale, un seguace dei principii della strategia dettati da Napoleone il Primo.

La riunione delle forze politiche e morali è quella che ha preparato la unità d'Italia che oggi si può celebrare. Certo occorrevano aiuti e non mancò quello del conte di Cavour con la spedizione nelle Marche. Oggi alla memoria di Garibaldi sia mandato dal Senato un saluto, ricordando agli italiani la gratitudine che si deve al grande uomo. (*Vive approvazioni*).

PRES. — Il culto alla memoria dei grandi fattori del nazionale risorgimento è perenne nel cuore degli italiani e qui in Senato sono cuori ardentissimi per questi ricordi. Alle parole del senatore Cadolini il quale fu prode seguace delle armi del generale Garibaldi sia consentito unire le parole di chi come me ha avuto la fortuna di stringere più volte al generale la mano. (*Approvazioni*).

SACCHI, ministro. Mi associo alle nobili parole pronunciate dal senat. Cadolini colonnello garibaldino che ebbe tanta parte negli eroismi che diedero il risorgimento alla patria nostra. Mi associo pure alle grandi parole pronunciate dall'illustre patriota, dal nostro venerato maestro, il presidente del senato, al quale noi dobbiamo profonda gratitudine. Essi hanno interpretato i sentimenti del Senato e quello della nazione. Garibaldi è il nume tutelare della nazione, poichè quando egli ebbe la ispirazione divina di dire che tutte le forze dovevano unirsi sotto il nome del Re Vittorio Emanuele Secondo segnò con sicurezza il trionfo della risurrezione d'Italia. Egli ha dominato, e che si sia potuto fare nella storia umana, egli ha dominato e ha diretto le forze rivoluzionarie per portarle all'ordine, alla rigenerazione, insieme a quelle della conservazione della società, al fine supremo di congiungere tutte le forze nazionali per creare la grandezza nazionale italiana che doveva essere espressione di forza nuova, di risorta civiltà, conducendo l'Italia sulla nuova via per altri eroismi, altri trionfi, non solo nell'interesse della patria, ma della civiltà universale. A questi grandi nomi, dunque, noi dobbiamo eterna gratitudine e devozione; essi sono le divinità del nostro paese, le divinità della risurrezione nazionale. (*Vivissimi applausi*).

La riduzione delle feste civili

VISCHI presenta la relazione sulla riduzione delle feste civili.

Si discute e si approva il disegno di legge sui provvedimenti per i militari del corpo dei reali equipaggi.

La riforma della tassa sugli spiriti

Si discute il disegno di legge sulle modificazioni alla legge sulla tassa sugli spiriti.

FACTA, ministro delle finanze, dice che si tratta di un progetto di legge destinato a diminuire le frodi in danno dell'erario.

Ricorda i processi di Roma e di Napoli, i quali dimostrano come il governo sia stato inesorabile contro i frodatori. Concludendo raccomanda al Senato l'approvazione del disegno di legge.

Senza osservazioni sono approvati gli articoli.

Si discute e si approva il disegno di legge sui provvedimenti pel riordinamento degli stabilimenti salifero balneari di Salsomaggiore.

La seduta è tolta alle ore 16.30. — Domani seduta pubblica alle ore 16.

Il convegno delle Società commercial

Un discorso del Ministro del Tesoro

ROMA, 2. — Alle 13 si sono riuniti a banchetto all'«Hotel Excelsior» i congressisti dell'associazione tra le società per azioni. Erano presenti circa 250 persone. Alla tavola d'onore sedevano i ministri del tesoro, dell'agricoltura, on. Tedesco e Nitti, il sottosegretario al tesoro on. Pavia, il comm. Esterle, gli on. Salandra, Ravenna, Montù, Ancona, Orlando, Rolandi Ricci ed altri, il sindaco Nathan il comm. Stranieri, il conte di San Martino, l'ing. Talamo. Allo spumante prese la parola il comm. Esterle che ha ringraziato i rappresentanti del governo pel loro intervento e dopo avere rilevato i lusinghieri risultati ottenuti dal congresso ha rivolto un saluto al ministro del tesoro on. Tedesco ed ha ringraziato il sindaco Nathan per l'ospitalità che Roma ha dato ai congressisti.

Il ministro del tesoro on. Tedesco ha pronunciato un discorso. Egli disse:

«Il vostro presidente ha stimolato il ministro del tesoro a prendere la parola, ma se per tutti la parola è d'argento, per nessuno più che per il ministro del tesoro il silenzio è aureo. Tuttavia per accogliere l'invito cortese dirò che ora in ispecie mi viene a mente l'affermazione del grande lirico latino: *multa renascentur quae jam cecidere*. Risorgono infatti le antiche corporazioni, ma animate da uno spirito nuovo di equità sociale, diretto al pubblico bene per produrre una più intensa, più diffusa vigoria collettiva e di tale vigoria ha dato prova la nostra finanza. Dopo tale prova la stampa straniera, la quale si mostrava sprezzante di noi, ha dovuto riconoscere la verità; oggi anche al di là delle Alpi e del mare si sa che vi è una finanza italiana. Abituato dai miei predecessori a fare il calcolo delle previsioni con la maggiore prudenza aveva previsto per l'esercizio in corso un avanzo di 65 milioni. Vi posso dire che questo calcolo già confortante sarà ancora superato da altri 10 milioni.

Il ministro prosegue dicendo che il governo anche perchè può fare assegnamento sulle energie feconde del paese segue e seguirà con vigile cura lo svolgimento delle industrie e dei commerci per aiutarle nei limiti del possibile e difenderle se ne abbiamo ragione.

A questo proposito il ministro rammenta che il ministro dei lavori pubblici nel 1905 pensò a disciplinare le ordinazioni per gli approvigionamenti dello stato.

Nel 1910 facendo l'esposizione finanziaria potè infatti annunciare il relativo provvedimento, aggiungendo che i denari nostri in casa nostra siano spesi; e così, egli soggiunge, sarà continuato per la fornitura del materiale rotabile delle ferrovie e nel nuovo programma di costruzioni navali si procurerà che il lavoro oltre che agli arsenali dello stato sia distribuito all'industria libera; così da assicurare una operosità ininterrotta, ordinata, perdurante.

L'on. Tedesco, ripetendo ancora, come il governo ponga ogni studio nel curare l'economia nazionale, aggiunge: «Vi posso comunicare che nella prossima settimana sarà diminuito il tasso ufficiale dello sconto» (*applausi vivissimi e prolungati*).

Quindi il ministro conclude: «Ora le candide ali della pace ritornata proteggono il rifiorire dell'industria e dei commerci, nonchè il rifiorire della fede sempre più salda nel progresso economico dell'Italia che non è ultimo fattore dei nuovi destini ai quali è chiamata l'Italia, non solo come madre antica di civiltà, ma per le maravigliose virtù della sua stirpe, che sa trasformarsi traverso ai secoli e nell'ultimo cinquantennia dai più duri cimenti trasse il vigore di una novella giovinezza. Ora vada l'omaggio dei migliori propositi e dei voti migliori al Re che tutto se stesso consacra all'ideale della felicità del suo popolo, che fra l'ammirazione di ogni classe sociale vive della vita della nazione e che nell'amore dei cittadini ha posto l'incrollabile fondamento del suo regno (*tutti i presenti sono in piedi ed acclamano lungamente*).

Il Congresso della Lega Navale elegge Presidente l'amm. Bettolo

PALERMO, 2. — Alle ore 9.30 nella sala delle lapidi nel palazzo di città, si iniziò la seduta del congresso della Lega Navale. Il presidente della sezione di Palermo commendator Torrente ha letto un dispaccio del ministro della Marina che ringraziava del saluto rivoltogli dal congresso a nome della Marina, nonchè per le festose accoglienze fatte alla squadra. Il segretario generale della lega, colonnello Amadasi ha letto moltissime adesioni di quasi tutte le sezioni italiane e le adesioni dei deputati Pantano, Ancona, Rayneri, e del comm. Paolo Orlando oltre le adesioni dei consoci delle leghe di oltreoceano provenienti da New York desiderosi che i deliberata del congresso rinsaldino il vigore della Lega Navale intesa a realizzare il potere marittimo della grande Italia. Infine il comm. Torrente per acclamazione propone la nomina dell'amm. Bettolo a presidente del congresso. I congressisti approvano e l'ammiraglio Bettolo applauditissimo assume la presidenza. Quindi il colonnello Amadasi interrotto spesso da applausi e salutato alla chiusa da una lunga ovazione fa la relazione morale della Lega Navale in Italia.

L'importante relazione Amadasi

Il colonnello Amadasi dopo aver rivolto un pensiero di riconoscenza a quei nostri connazionali all'estero che, con cospicue elargizioni in denaro concorrono a fornire alla presidenza generale i mezzi necessari a rendere più efficace la sua benefica azione, accenna all'opera svolta da alcuni comitati di gentili dame, come quelli di Firenze e di Livorno, a favore della Lega Navale e all'importanza che può avere l'opera della donna nel concorrere a generare il sentimento marinaro nell'energie nascenti dei fanciulli. Il colonnello Amadasi ricorda pure i concorsi indetti dalla cessata presidenza generale per un libro di lettura da distribuirsi agli alunni delle scuole elementari, e per un bozzetto di argomento marinaresco fra gli alunni del liceo e degli istituti tecnico-nautici della Liguria, e accennato all'opera delle sezioni di Genova, Torino e Pavia che hanno diffuso nelle scuole libri e quaderni della Lega Navale e cartelloni marinareschi per diffondere tra gli alunni lo spirito marinaro, dice che in tale senso deve essere diretta almeno per ora la propaganda educatrice nelle scuole.

Ma parallelamente a questa azione nelle scuole — osserva il colonnello Amadasi — bisogna che se ne svolga una simile nel popolo e più specialmente nell'esercito, dove annualmente si adunano parecchie migliaia di figli del popolo. Quindi dopo avere rievocato in brevi e nobili parole la fusione dell'esercito e dell'armata nella guerra di Libia, il colonnello Amadasi nota che non vi è, può dirsi, reggimento che non sia socio della Lega navale, che tutte le sale di convegno di ufficiali e sotto ufficiali sono abbonati alla Rivista della Lega Navale, che tutte le scuole, collegi militari, camerate, batterie sono munite di cartelloni marinareschi, il che dimostra quanta strada si sia fatta in tal senso.

Il colonnello Amadasi passa quindi ad esaminare le singole iniziative delle sezioni o di soci studiandone partitamente la portata benefica, e tributando le meritate lodi, non senza ricordare l'opera delle sezioni all'estero, che dànno prova di vivo attaccamento alla Associazione; e dopo aver inneggiato alla unione spirituale e morale forza e vita dell'associazione accenna alle nuove falangi che continuamente vengono a mettersi sotto la bandiera della Lega Navale. Se nel 1912 il numero dei soci è aumentato di circa 3000, dalle informazioni sinora pervenute alla presidenza generale, è lecito ritenere che ben maggiore sarà l'aumento dei soci nell'anno in corso. Intanto sono già ufficialmente costituite le nuove sezioni di Bologna, Milazzo, Pisa, Recco, Salerno, Reggio Emilia, Lucca, Anzio, Barletta, Losanna, Vallorbe, Briga e sono in via di costituzione le sezioni di Padova, Venezia, Modena, Alessandria, Parma, Como, Novara, Udine, Tripoli.

Infine il colonnello Amadasi accenna all'opera della presidenza generale ricordando che la direzione della Lega Navale Italiana ha dimostrato di volere assolvere tutto il dovere, che le incombe nell'attuale momento storico della Nazione, verso l'Associazione e verso il Paese, con la pronta esposizione di un deciso e ben determinato programma di politica navale e con la sollecita cura portata all'attuazione di quel programma. Uno dei suoi primi pensieri fu lo studio dei provvedimenti legislativi e amministrativi atti ad evitare sinistri marittimi e allo studio ponderoso attende ora una commissione di persone di cui è notoria la competenza ed alla cui costituzione ha concorso il ministro della marina.

Inoltre la presidenza generale pensò allo sviluppo della industria peschereccia interessando il ministro di agricoltura sulla questione della pesca con reti a strascico, con battelli a vapore, che intanto è stata permessa in via di esperimento con grande beneficio della industria marinara. Nè bisogna dimenticare l'opera della *Rivista della Lega Navale* in cui sono stati trattati da uomini autorevoli e con amore tutti i problemi che interessano la nostra marina e le cure rivolte dalla presidenza generale allo sviluppo di un altro fattore, che contribuisce a creare il potere marittimo italiano cioè lo sport nautico nelle sue molteplici manifestazioni, cui ha dedicato più particolarmente la mente eletta il vice segretario generale comandante degli Uberti.

Il colonnello Amadasi, dopo aver rilevato la necessità di aumentare la nostra flotta su basi tecniche diverse e con criteri politici più vasti, necessità di cui furono autorevoli assertori in Parlamento gli on. Bettolo e Arlotta, conchiude: «Con la bella smagliante visione dell'avvenire in Italia, ove regna, proseguendo l'opera liberale e rinnovatrice della Sua Casa, la giovinezza ardita e pensosa, e l'accompagna l'intima poesia di una Sposa Augusta, cui il bacio dell'Adriatico e la stirpe eroica nei cimenti della patria indipendenza diedero tempra di anima italiana, stringiamoci con le nostre anime italianamente vibranti in un fascio reso sempre più saldo dalla disciplina dei cuori e delle menti, attorno al nostro illustre presidente, il cui nome è la più radiosa sintesi del programma navale, che la grandezza della patria richiede; accresciamo mediante fervida propaganda le nostre forze con disciplinate falangi giovanili suscitando in esse le più alte idealità nazionali, e facciamo che dalla forte Sicilia armoniosa e ardimentosa terra che ha dato al mondo tanto splendore d'arte, tanta gloria di eroi, l'eco vigorosa di questo congresso si diffonda alta e sonora per tutta Italia, come l'infrangersi dei tre mari che ne battono le coste».

La relazione del colonnello Amadasi fu ascoltata col più vivo interesse e venne alla fine salutata da generali applausi.

L'imbarco del generale Ragni

Il saluto affettuoso

TRIPOLI, 2. — Ufficiale. — *Il generale Ragni salutato dal governatore e dalle autorità civili e militari, si imbarcò stamane sulla* Vittorio Emanuele. *Rendevano gli onori una compagnia dell'82.mo con bandiera, un battaglione di bersaglieri, zaptiè appiedati e montati. Assisteva alla partenza anche l'orfanotrofio degli arabi. Enorme folla di notabili e indigeni e cittadini fece una calorosa ovazione al generale Ragni mentre i forti sparavano le salve.* (Stefani).

Onorificenze ai sottosegretari di Stato

ROMA, 2. — Con sovrano *motu proprio* i sotto segretari di Stato on. Colosimo, Falcioni, Gallini, Pavia, Bergamasco, Vicini, De Seta, Capaldo e Battaglieri sono stati nominati cavalieri di Gran Croce decorati del gran cordone dell'ordine della Corona d'Italia.

Le riscossioni delle dogane

ROMA, 2. — Le riscossioni per diritti doganali e marittime della terza decade dello scorso mese di maggio ammontano a L. 15.820.300 con un aumento di oltre 1.717.000 su quella della corrispondente decad dell'esercizio scorso dovuto interamente a maggiori importazioni di grano.

Poincarè a Londra

Gli onori militari

LONDRA, 2. — I giornali annunciano: In occasione della visita di Poincarè alla City di Londra il 25 corrente la intera strada dal palazzo di S. Giacomo alla Guild Hall sarà fiancheggiata da soldati. Una scorta di marescialli acompagnerà il presidente.

L'incrociatore "Bluecher" salvato

BERLINO, 2. — L'incrociatore *Bluecher* che si era incagliato nel Gran Belt fu rimesso a galla.

La gravissima situazione

creatasi fra la Serbia e la Bulgaria

SOFIA, 2. — L'odierno comizio studentesco riuscì affollatissimo. Pronunciarono discorso di poeta Vasoff, il prof. Danailoff e parecchi studenti. Tutti condannarono aspramente il modo di procedere della Serbia e si pronunciarono per la unficazione nazionale del popolo bulgaro.

L'ufficioso *Mir* dice: «La Serbia avrebbe desiderato che il convegno dei due presidenti del consiglio avesse avuto luogo prima che Pasic avesse fatto la sua esposizione. In seguito a quest'ultima Guescioff voleva rinunciare al convegno, ma infine il governo bulgaro decise di fare anche questo nuovo sacrificio. Il governo bulgaro è però pronto a qualsiasi eventualità. La Serbia non deve contare sulla più minima accondiscendenza da parte della Bulgaria».

VIENNA, 3. — La *Suedslawische Korrespondenz* ha da Sofia: «L'inviato russo Neklioudow, intervistato circa i rapporti fra la Serbia e la Bulgaria, dichiarò che la crisi fra questi due Stati indubbiamente ha subito un considerevole inasprimento in seguito alla esposizione di Pasic. E però da sperare che le differenze potranno essere composte pacificamente. La Russia eserciterà tutta la sua influenza per mantenere la pace e in quest'opera sarà appoggiata dalle altre potenze».

La stessa *Suedslawische Korrespondenz* ha da Sofia: L'attitudine del gabinetto Guescioff suscita nei circoli nazionali come anche fra i deputati dell'opposizione contraddizioni sempre più crescenti. La stampa nazionalista dichiara: L'influenza russa che fermò la Bulgaria nella sua marcia verso Costantinopoli e la sviò dal Mar di Marmara minaccia ora l'avvenire della Bulgaria che si vuole vendere alla Serbia.

Guescioff come sempre è pronto a piegare la sua testa sotto il giogo russo. Questa volta però il momento è troppo serio per tollerare questo giogo.

L'attitudine della Serbia è aspramente critica da tutti i giornali. L'ex-presidente dei ministri Malinoff dichiarò che il gabinetto Guescioff in un momento talmente importante non deve procedere solo e senza il controllo della Camera. Guescioff deve radunare intorno a se tutti i capi partito e prendere poi una decisione. Una revisione del trattato con la Serbia è esclusa.

Il colloquio di Zar brod

SOFIA, 2. — L'*Agenzia bulgara* comunica che Pasic e Guescioff ebbero stanotte a Zaribrod un colloquio per uno scambio di vedute sulla situazione. I due presidenti si accordarono in massima per un incontro dei primi ministri dei quattro stati alleati, per tentare di raggiungere fra essi una mutua intesa su tutte le questioni interessanti agli alleati balcanici.

Venizelos non assume la responsabilità d'una guerra

contro la Bulgaria

LONDRA, 2. — Un dispaccio da Sofia del 30 maggio al *Daily Mail* dice che secondo notizie da Salonicco Venizelos ha presentato le sue dimissioni a Re Costantino dichiarando che egli non intende assumere la responsabilità di preparativi di guerra contro la Bulgaria.

Il presidente del Consiglio ungherese serba la fiducia del sovrano

VIENNA, 2. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto in udienza il presidente del consiglio ungherese Lukacs ed ha approvato il rapporto da lui sottopostogli circa la situazione politica in Ungheria.

Il protocollo fra la Bulgaria e la Turchia

VIENNA, 2. — La *Wienner Sonn Und Montag Zeitung* ha da Costantinopoli:

«Secondo l'*Ikdam* è stato concluso tra la Turchia e la Bulgaria un protocollo sulla base del quale la Bulgaria ritirerà le sue truppe oltre la linea Enos-Midia, procederà allo scambio dei prigionieri di guerra e rinnoverà il trattato con la Turchia».

La Turchia rinvia il congedamento delle truppe

COSTANTINOPOLI, 2. — *Il consiglio dei ministri, riunitosi ieri, stabilì di aggiornare il congedamento delle truppe, avuto riguardo alla situazione dei Balcani.*

Il richiamo di Daneff a Sofia

LONDRA, 2. — *In seguito alle istruzioni ricevute dal suo governo Daneff partì iersera a tarda ora per Sofia.*

Un'informazione della Reuter *dice che nessun motivo fu addotto pel richiamo, salvochè trattarsi di cosa urgente.*

Il Governo francese si occupa dell'organizzazione interna della Turchia

Nuovo prestito di 800 milioni

PARIGI, 2. — L'*Echo de Paris* dice che il governo francese si preoccupa della questione dell'organizzazione interna del governo ottomano.

L'ambasciatore francese a Costantinopoli Bompard che, come è noto, è partito per Parigi si occuperà con il ministro Pichon del programma presentato al Gran Visir il 24 febbraio e degli altri interessi che la Francia ha da proteggere nell'impero ottomano, pur aiutando la Turchia a ricostituire le sue finanze. La Turchia, dice il giornale, domanderà alla Francia una somma molto importante poichè si tratterà di un prestito di 800 milioni almeno. Il giornale rileva che la Francia attende sempre la soluzione delle antiche questioni chiesta da tre mesi e crede che il ministro degli esteri Pichon darà in proposito le necessarie istruzioni a Bompard per ottenere l'attuazione immediata.

Le nuove ferrovie attorno Costantinopoli

VIENNA, 2. La *Suedslavische Korrespondenz* ha da Costantinopoli: Il governo comincierà prossimamente la costruzione di linee ferroviarie di grande importanza strategica. Due di queste linee serviranno ala difesa militare dei possessi europei che rimarranno alla Turchia e cioè Dardanelli-Costantinopoli e Costantinopoli-Gallipoli tutte e due lunghe 150 chilometri: La linea Dardanelli-Costantinopoli condurrà per Biga, Brussa e Ismid e farà capo alla ferrovia dell'Anatolia. Queste linee serviranno a congiungere fra di loro i due futuri porti di guerra principali: quello dei Dardanelli e quello di Nagara. Una terza linea secondaria condurrà da Soma ai Dardanelli».

La cessione di Silistria

alla Romania

BUCAREST, 2. — In seguito alla accettazione del protocollo di Pietroburgo da parte del parlamento il governo rumeno nominerà una commissione per la delimitazione della frontiera e prenderà accordi con il governo bulgaro perchè la commissione mista possa cominciare ti lavori dovranno terminare prima del 26 luglio.

Il gabinetto Romanones rimane

MADRID, 2. — Il conte di Romanones è tornato a palazzo alle sette e trenta uscendone alle 8 e un quarto ed ha dichiarato ai giornalisti che non appena fu entrato nel gabinetto del Re questi gli annunziò che gli confermava i suoi poteri. Il conte di Romanones ha quindi detto la seguente nota:

«Il discorso pronunciato da Maura lunedì alla Camera che confermava la sua attitudine e le sue anteriori dichiarazioni aveva provocato nel parlamento una alterazione nelle reciproche relazioni dei partiti costituzionali, perciò il presidente del consiglio che contava sull'appoggio della maggioranza delle due camere, credette suo dovere di fornire senza ritardo alla corona una occasione per sentire l'opinione e i consigli delle personalità autorizzate a far ciò per la loro posizione nel partito conservatore e liberale, circa la situazione sopravvenuta e le determinazioni che dovevano derivarne. Il Re dopo avere consultato varie personalità e avere pesato le opinioni da esse manifestate, ha espresso il parere che non vi era ragione per apportare la minima modificazione nella situazione politica ed ha risolto la questione, concedendo nuovamente la sua fiducia al conte di Romanones che resta alla testa del gabinetto tale quale era costituito per continuare le discussioni politiche ed attuare il programma del governo».

Le sedute del parlamento saranno riprese.

Falsa voce della confessione di Sanchez

MADRID, 2. — I giornali affermano che durante il confronto avvenuta la notte scorsa tra il capitano Sanchez e sua figlia Luisa, dietro accusa di questa il capitano Sanchez avrebbe confessato di avere assassinato Jalon.

Il capitano generale di Madrid ha fatto visita al ministro della guerra ed ha formalmente smentita la notizia pubblicata dai giornali circa la pretesa confessione del capitano Sanchez intorno ai delitti attribuitigli.

Uno scontro ferroviario nel Belgio

BRUXELLES, 2. — E' avvenuto alla nostra stazione, uno scontro, con gravissime conseguenze. Vi sono 33 feriti, dei quali molto gravemente.

La morte d'un poeta laureato

LONDRA, 2. — E' morto Alfredo Austin, illustre scrittore inglese, che fu proclamato poeta laureato nel 1896. Era nato nel 1835 a Headingley era cattolico.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Partenza di soldati per la Libia

L'affettuosa dimostrazione popolare

Ci scrivono 2 (n):

Ancora ieri sera era corsa la voce di un telegramma pervenuto al comando del primo reggimento fanteria, qui accampato da due giorni, per le annuali esercitazioni di tiro, di tener pronti i suoi dipendenti per una eventuale spedizione per la Libia.

Più tardi, e cioè a sera, un altro telegramma disponeva per la partenza.

Vennero sorteggiati gli ufficiali destinati alla spedizione e dalla sorte vennero designati: il capitano Clementi, ed i tenenti: Ufasso e Rossi.

Dei sotto ufficiali partono due marescialli e sette sergenti. Della truppa trecento uomini.

Questa mattina venen suonata la sveglia alle ore quattro e tutti i militari destinati alla spedizione si occuparono a preparare le loro robe.

Alle ore otto e un quarto nella sala maggiore del caffè San Marco gli ufficiali del reggimento offrirono un rinfresco ai compagni partenti. Il colonnello tenne loro un breve discorso chiudendolo con un evviva al Re ed alla Patria.

Risposero agli evviva tutti gli ufficiali e quindi seguì il tocco dei bicchiere.

Alle ore otto e mezza tutto il reggimento si raccolse in piazza della Basilica, primi i partenti e poscia gli altri, e con la musica in testa si diresse alla sede della bandiera che venne levata con tutti gli onori e quindi alla stazione della ferrovia per la partenza.

In piazza si raccolse della gente che accompagnò i bravi giovanotti fino alla stazione.

Da alcune finestre vennero lanciati cartellini dai tre colori.

Insardellati nei vagoni i poveri soldati alle ore nove partirono salutati dal popolo presente.

Fra i presenti notammo il sotto-prefetto ed alcune signore e signorine.

La dimostrazione non fu chiassosa mai assai significativa.

La banda militare suonò l'inno di Mameli ed altri inni patriottici.

La bandiera del reggimento venne nuovamente depositata allo Stato maggiore colle formalità prescritte.

Offerte Pro Casa del popolo - Contravvenzione - Festa da ballo - Il primo concerto della banda del I fanteria - Circa il furto della Pretura

Alla commissione pro Casa del Popolo sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Giacomo Pittini di Gemona:

Zanuttini Ettore L. 1 — Aviani Giovanni 1 — Vuga Gio. Batta 2 — Deganutti Eugenio 1 — d'Orlandi Geminiano 1 — Zuliani Antonio 1 — Zorzini Eugenio 1 — Zuliani dottor Romano 2 — Iacolutti Giuseppe 1.

In morte del cav. Giacomo Schiavetti: Vuga Gio. Batta L. 2.

Persona che non disidera di essere nominata, elargì in memoria di un caro congiunto L. 20.

Il signor Pozza Tobia ha devoluto a favore della Casa del Popolo l'importo di L. 21 percepito dalla Società Operaia per indennità di malattia.

I preposti sentitamente ringraziano tutti i generosi oblatori.

*** Si parla di una contravvenzione rilevata ieri sera ad un esercente, per protrazione dell'orario di chiusura.

*** Ieri sera alla festa da ballo ai Casali di Cristo intervennero molti amatori di detto sport, ma sul più bello, cioè alle ore 12, quanto durava il permesso venne fatto cessare. La autorità aveva previsto che non era conveniente proseguire, in vista che parte dei soldati ivi accantonati, e che dovevano al mattino partire, avevano bisogno di riposare.

*** Ieri sera in piazza Paolo Diacono, la distinta banda del primo reggimento fanteria, tenne il suo primo interessantissimo concerto, meritandosi scroscianti battimani ad ogni numero del programma.

*** Cozzarolo Francesco, indiziato autore avvenuto nei locali di questa Pretura, venne oggi per ordine della R. Procura del Re e sopra conforme proposta del Pubblico Ministero, scarcerato per non essersi ritenuti elementi sufficienti a legittimare l'arresto.

L'istruttoria, per il fatto, prosegue.

Da PORDENONE

Il Politeama Roma

Ci scrivono 2 (n):

I lavori del Politeamo Roma proseguono alacremente e tra un paio di mesi il signor Zanette ritiene di poterlo inaugurare con una buona compagnia di operette. Intanto il pittore signor Tiburzio Danelon di Motta di Livenza sta conducendo a termine la parte decorativa murale profondendo grazie ed armonie di tinte su leggiadri motivi. Il soffitto come quello che forma la parte più decorabile, perchè più visibile ha avuto le cure più intense dell'artista.

Tutt'intorno vaghe figure femminili reggono corone floreali racchiudenti, ciascuna, il nome dei più celebri maestri di musica: nel centro una leggiera teoria di suonatrici, di amorini, di fiori che intrecciandosi, si susseguono e si svolgono lungo una grande chiave di violino formata dalle cinque righe musicali.

E' questa composizione la meglio riuscita, sebbene certi difetti di disegno e di colore non sfuggano nemmeno in essa, ma che la luce artificiale correggerà certamente.

Nell'insieme però il soffitto riesce di buon effetto e rileva ottimi pregi nell'artista che lo ha eseguito.

Esso è improntato a chiara colorazione mentre le pareti sono dipinte con tinta oscura.

Da TOLMEZZO

Festa dei fiori - Pesca di beneficenza

Ci scrivono 2 (n):

Ieri favorita da un tempo veramente splendido si è svolta nella migliore allegria la preannunciata festa indetta dal locale Comitato permanente: beneficenza, coltura e svago.

Fino dalle primissime ore del mattino furono iniziati gli spari sul colle Picotta e la banda cittadina egregiamente diretta dal bravo nuovo maestro signor Feruglio percorse le vie cittadine al suono di inni patriottici. Gli uffici governativi, il palazzo comunale, e molte case private avevano esposta la bandiera nazionale e molti stendardi e bandiere (gentilmente favoriti dal municipio di Villa Santina) ben disposti dal Comitato portavano una nota gaia ed il senso della festiva ricorrenza.

Alle ore dieci già molto popolo convenuto dalle frazioni e paesi limitrofi gremiva la piazza XX Settembre, nel mezzo della quale era stato eretto il mercato dei fiori. Uno sciame di belle e gentili signore e signorine, nei loro abiti chiari estivi improvvisate fioraie iniziarono la vendita che seppero condurre tanto bene da ottenere un profitto quasi insperato.

Alle ore 10.30 alla estremità alta di Via Vittorio Emanuele il corteo già composto di automobili, ciclisti e carri tutti infiorati con la musica in testa parti, iniziando il corso dei fiori durante il quale con effetto fantastico si impegnarono vere battaglie di getto dai balconi e dal popolo plaudente.

Terminato il corso dei fiori fu offerto dal Comitato ai partecipanti al caffè Manzoni il vermouth d'onore ed il presidente cav. Dante Linussio pronunciò un indovinatissimo ed applaudito discorso d'occasione e dichiarò aperta la pesca che fu tosto iniziata, l'incasso ottenuto fu superiore a ogni aspettativa. Nel pomeriggio si ebbe in piazza un improvvisato concerto della banda cittadina e ne va data lode al maestro ed ai bandisti.

Le operazioni di distribuzione dei doni procedettero regolarmente sebbene da parte di qualcuno del popolo «non favorito dalla fortuna» sia stata sollevata qualche eccezione o protesta.

Fino a tarda ora di notte sul mercato dei fiori animatissimo si svolse fra la maggiore allegria e cordialità il ballo pubblico.

Alle ore 21 la piazza XX Settembre si presentava sfarzosamente illuminata, tutti i balconi delle case e palazzi adiacenti erano illuminati alla veneziana ed una sfolgorante stella elettrica brillava sul balcone dell'albergo Roma, un riflettore poi illuminava la Picotta ottenendone graziosi effetti di luce.

Oltre sessanta ragazzi delle scuole elementari compirono la fiaccolata e poscia delle ginnastiche evoluzioni.

Nessun incidente si ebbe a lamentare e di ciò ne va data lode alla Benemerita arma che gentilmente e disinteressatamente si è prestata.

Concludendo dobbiamo dire che fu una giornata di festa completa, con la quale il comitato organizzatore si è rivelato attivo, diligente e pieno di inizaitiva. Il fine proposto fu raggiunto, e così l'opera filantropica del Comitato farà presto sentire i suoi benefici effetti, e mentre plaudiamo a tutti i suoi componenti facciamo una lode speciale al suo presidente signor cav. Dante Linussio che infaticabile ed inesauribile, diede tutta la sua energia.

Da PALMANOVA

Consiglio Comunale

Ci scrivono 2 (n):

Venerdì sei giugno avrà luogo la adunanza straordinaria del consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta segreta

Conferma del medico condotto del primo reparto dottor Giuseppe Comessatti e del chirurgo dell'ospedale dottor Nicolò Trevisan.

Esame dei ricorsi contro la formazione dell'elenco dei poveri pel 1913.

Nomina del ragioniere municipale e ratifica provv. presi dalla Giunta al riguardo.

Ratifica deliberazione di giunta 24-1-1913 sul duplice trasferimento delle maestre Bernardini e Walter.

Ratifica deliberazione di giunta 31-12-1912 sui compensi per la formazione delle nuove liste elettorali politiche e storni eseguiti.

Compenso per la supplenza durante la vacanza del posto di ragioniere.

Seduta pubblica

Ratifica deliberazione di giunta 31-12-1912 N. 317 - 18 per storni di somme.

Approvazione del conto consuntivo 1912.

Approvazione del progetto dell'edificio scolastico e deliberazioni in merito al prestito da contrarre a sensi della legge 25 giugno 1911.

Approvazione del progetto del locale di isolamento nel recinto dell'Ospedal.

Approvazione del progetto del locale di isolamento legge 25 giugno 1911.

Vertenza col signor Enrico Barbalonga sotto tenente del «Saluzzo» circa la scadenza del contratto affittanza locali secondo piano Municipio. Deliberazioni relative.

Contributo pro esposizione agricola industriale intermandamentale Cividale del Friuli.

Contributo pro Esposizione Regionale 1916 in Udine (acquisto azioni).

Nomina di rappresentanti comunali per la rinnovazione comm. e Imposte Dirette.

Comunicazione delle dimissioni del signor Emilio Fontana da assessore effettivo. Deliberazioni relative.

Vertenza con la società Adr. di Elettricità Venezia. Liquidazione competenze ing. Schiavi di Udine.

Alienazione titoli di rendita per coprire la spesa per l'innalzamento dell'edificio postelegrafico.

Affittanza locali alla Unione Comm. Esercenti e Industriali di Palmanova.

Domanda dei fratelli Cogoi per impianto conduttura elettrica in Ialmicco.

Ratifica deliberazione di giunta 16 maggio N. 100 per pagamento medicinali 1912 sulla competenza 1913.

Voto per il mutamento in circondari di tutti i distretti delle Provincie Venete e di quella di Mantova (proposta dal sindaco di Conegliano).

Da GEMONA

La consegna della medaglia alla maestra Copetti - La festa dello Statuto

Ci scrivono 2 (n):

Ieri sera, alle ore 6, come vi scrissi, ebbe luogo nel teatrino dell'educandato di Santa Maria degli Angeli, la consegna della medaglia d'oro alla benemerita maestra Clorinda Copetti per i quaranta anni di lodevole insegnamento.

La cerimonia fu breve e privata.

Pochi invitati, insegnanti e parecchie educande vi assistettero.

L'ispettore scolastico prof. Benedetti pronuncia per primo un applaudito discorso, quindi, l'assessore alla pubblica istruzione, avv. Fantoni, legge il decreto reale per la medaglia d'oro, e il facente funzioni di sindaco dottor Palese fregia il petto della buona maestra con la meritata ed alta onrificenza, e quindi legge un bel discorso, al quale fanno seguito quelli d'una suora e della brava nostra maestra Maddalena Contessi anche essa recentemente decorata con la medaglia d'oro. Tutti sono applauditi.

La festeggiata ringrazia commossa e tutti pure sono commossi. Alcune educande cantano un bel coro d'occasione e la semplice, ma pur bella cerimonia ha fine.

I presenti si recano a stringere la mano alla maestra e a porgerle felicitazioni ed auguri e poscia la maggior parte escono dal convento.

Le amiche più intime e alcune invitate si fermano ancora e siedono ad un rinfresco offerto da esse alla decorata.

Rinnoviamo le nostre felicitazioni e gli auguri alla maestra Copetti.

*** Per lo statuto, molte le bandiere esposte agli uffici ed ai locali privati.

La mattina la rivista, come già sapete, e la sera luminarie alla caserma e al municipio.

La banda ripetè e bene il concerto di sabato sera, al quale assistette abbastanza pubblico.

Da MANIAGO

In Pretura

Ci scrivono 1 (n):

Traina Lorenzo fu Giuseppe di anni 51 da Barcis è imputato di furto e contravvenzione forestale per avere tagliato ed asportato una pertica di faggio nel bosco vincolato Vizza di proprietà del Comune di Barcis. Dalle risultanze del dibattimento non essendo emersa la prova della colpabilità del giudicabile, viene assolto per insufficenza di indizi.

— Bernardini Antonio fu Osvaldo di anni 54 di Andreis deve rispondere di minacce a sensi dell'articolo 156 primo capoverso del Codice Penale.

Il difensore avvocato Marchi fa istanza pel rinvio della causa, essendo mancato il tempo necessario per provvedere alla difesa come esige la importanza del processo. Non opponendosi il Pubblico Ministero il giudice rinvia la causa alla udienza del 12 giugno p. v.

— Stella Maria di Fedele di anni 52 e Paulon Luigia fu Domenico di anni 22, ambe da Barcis sono imputate di contravvenzione agli articoli 449 C. P. e 50 legge P. S. per avere aperto e condotto un esercizio di osteria senza avere ottenuto la necessaria autorizzazione. Comparse accampano la ignoranza della legge, ma il giudice sentito il briagdiere Rinaldi dei carabinieri reali le condanna a lire 20 di ammenda per ciascuna, spese e tassa in solido.

— Petrucco Angela di Eugenio di anni 30 da Cavasso Nuovo è imputata di ingiurie e diffamazione a carico di Lovisa Emma pure di Cavasso. Vengono sentite parecchie donne e ragazze le quali depongono in vario senso. Esperite le pratiche per la conciliazione, il giudice ottiene l'accordo fra le parti e pronuncia sentenza di non luogo a procedere per estinzione dell'azione penale in seguito al recesso di querela.

— Fabbruzzo Antonio di Luigi di anni 20 agricoltore da Maniago deve rispondere di ingiurie e minaccie a danno di Olivo Teresa pure da Maniago. L'imputato non si presenta essendo all'estero, ma viene considerato assente, essendosi presentato alla prima udienza. Sentiti parecchi testi il difensore domanda un nuovo rinvio della causa per sentire altro teste, e alla richiestasi associa condizionatamente la parte Civile. Il giudice però ritiene la causa sufficientemente istruita, e, accogliendo le proposte del P. M. condanna il Fabbruzzo alla pena della multa in lire 20 col beneficio del perdono.

Da FELETTO UMBERTO

La tragica fine di due nostri operai

Ci scrivono 2 (n):

A Galaz, in Romania, due muratori nostri compaesani, Paolini Angelo di anni 39 ammogliato con due figli, Toso Giuseppe di anni 33 ammogliato con tre teneri figli mentre erano sopra una impalcatura intenti al loro lavoro, per l'improvviso sfasciamento di un vecchio muro precipitarono di una altezza di metri otto, rimanendo cadaveri sotto le macerie.

Unanime in paese è il compianto per la immatura e tragica loro fine, essendo essi due buoni e laboriosi operai.

Sentite condoglianze alle loro desolate famiglie.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Arresto di uno spione

Ci scrivono, 2, (n.):

Ieri sera il nostro bravo maresciallo dei R. R. carabinieri arrestava a Chiarisacco, mentre ritornava in vettura a Cervignano, il rinnegato italiano Teobaldo Cignina, mediatore di anni 35 oriundo da Fauglis, quale complice della spia dell'Austria, il famigerato Vintin ex capo dei gendarmi di Cervignano. Oggi l'arrestato verrà tradotto nelle carceri di Udine. S'abbia il traditore il meritato castigo.

Lo Statuto

Anche qui fu festeggiata la ricorrenza dello Statuto con l'esposizione delle bandiere, sveglia e concerto musicali, ballo popolare. Magnifica ed ammirata l'illuminazione fantastica della caserma delle Guardie di finanza.

Abbiamo invece notata la mancanza della bandiera nella Caserma dei RR. Carabinieri, R. ufficio postale-telegrafico e nella nuova scuola professionale con ricreatorio clericale. Non facciamo commenti.

Da BUTTRIO

Festa dello Statuto

Ci scrivono 1 (n):

Anche questo anno in occasione della festa Nazionale, e per festeggiarla, previo pubblico avviso, il ragioniere Ranieri Rassatti, impiegato di banca costì, ma domiciliato nella frazione di Caminetto, lesse al popolo, in una sala delle scuole, altra sua bella conferenza sul seguente tema: «Del Friuli nel risorgimento italiano».

Esordì accennando con sintetici ma lucidi dettagli, per quale trafila passò il Friuli dall'era cristiana e periodo Romano in poi, fino all'epopea Napoleonica e da qui all'ora presente, fermandosi su quanto fecero i nostri padri contro lo straniero oppressore.

Accennò alla connessione che esisteva fra l'azione del Friuli e quella del Lombardo Veneto e di tutta Italia, e intercalò poesie e scritti dei maggiori nostri poeti e scrittori e citò uno per uno i nomi di tutti gli eroi cittadini friulani che per la patria diedero la vita o pugnarono da forti.

Chiuse la brillante conferenza (che durò per ben due ore) con un felice accenno ed un evviva ai nostri prodi combattenti di Libia, non degeneri dai nostri avi.

Assistevano alla conferenza l'illustrissima nostro sindaco ed altre persone notevoli.

L'affluenza del pubblico alla conferenza fu superiore agli anni scorsi e ciò deve ascriversi ai festeggiamenti speciali indetti per oggi, dalla vostra città, per cui molti di qui vi accorsero.

A mio modesto avviso sarebbe lodevolissimo che simili conferenze, patriottiche sì, ma contemporaneamente istruttive, come questa del signor Rassatti, fossero tenute più spesso in ogni comune del Friuli e del Regno.

Da S. VITO al Tagliamento

La questione del maestro di musica

Riceviamo e pubblichiamo:

In seguito al licenziamento del maestro di musica signor Aggeo Ascolese deliberato dalla Società Filarmonica di San Vito al Tagliamento sono apparsi su vari giornali articoli polemici, ordini del giorno votati da alcuni bandisti, della Associazione Friulana dei maestri di musica, ecc. ecc., nei quali non si può dire se sia maggiore la inesattezza dei fatti riferiti, l'avventatezza dei giudizi o la sconvenienza della forma. La presidenza della Società, sicura di avere agito come le imponeva un preciso dovere non uscirà da quel riserbo che si è imposta, e si limita a dichiarare che i fatti e le ragioni che determinarono il licenziamento del maestro, risulteranno nel giudizio civile pendente davanti il Tribunale di Pordenone.

San Vito al Tagliamento, 1 giugno 1913.

Per la presidenza: *Francesco Tullio Pio Morassutti.*

Da PRATA DI PORDENONE

Al corrispondente della Concordia

Ci scrivono 2, (n):

Il pubblico Ministero, riconosce onestamente tanto più in seguito alla corrispondenza del *Corriere del Friuli* (che pur essa sa di sacrestia) il grave errore commesso nella sua breve requisitoria concludente per la assoluzione dell'autore del primo articolo della *Concordia* sullo stand di Prata, essendo ricorso ad argomentazioni superflue, anzichè addurre senza altro una ragione intuitiva ed inconfutabile. La totale infermità di mente dell'infelice imputato.

I prezzi del grano

Nella decorsa settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribassi più o meno sensibili da per tutto. Solo a Parigi si verificò rialzo ma anche di poca importanza.

Secondo l'«Evening Corn Trade List» il frumento disponibile in Europa alla data 26 maggio ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 29 milioni 768.500 contro milioni 31.500.000 del passato anno alla stessa data.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 26 maggio si calcolavano a 7.200.000 quarters (ett. 20.880.000) di cui 3 milioni 283.000 (ett. 9.520.700) diretti per l'Inghilterra e tre milioni 917.000 (ett. 11.359.300) pel continente mentre allo stesso tempo ascendevano in complesso a quarters 7.582.20000 (ett. 21 milioni 987.000). Circa l'andamento dei raccolti in alcuni principali paesi produttori, si hanno le seguenti informazioni:

Russia. — Nei distretti che approvigionano il porto di Odessa cioè a Nicolaieff ed a Kherson i raccolti promettono bene, in Crimea ed in Bessarabia si desidera la pioggia.

Dagli Stati Uniti d'America il «Cincinnati Price Current, nella sua rivista settimanale segnala la presenza d'insetti nei grani di inverno in vari luoghi da destare apprensioni di possibili danni. Nelle zone dei grani di primavera invece la pioggia è caduta abbondante e lascia sperare un eccellente raccolto.

Anche in Australia l'aspetto dei grani è promettentissimo.

Italia. — I mercati del grano della settimana passata si mostrarono generalmente poco animati e con scarsi affari. La derrata fu offerta piuttosto abbondantemente, ma i prezzi delle qualità migliori segnarono rialzo di cent. 50 per quintale.

Le quotazioni oscillarono fra Lire 28.50 e L. 30.50 per grani nostrali e intorno alle L. 31.25 per quelli esteri.

La tragica fine dei due amanti a Torre di Asturra

ROMA, 2. — Si hanno da Anzio i seguenti particolari sul suicidio dei due amanti:

Nei pressi della storica Torre di Astura, insieme alla propria fidanzata si è ucciso un ufficiale del 13.o reggimento cavalleria Monferrato, Gino Filibech, figlio del nostro ufficiale sanitario. Il giovane ufficiale era nativo di Anzio ed era qui fra noi in breve licenza. Ad Udine si era pazzamente innamorato di una bellissima signorina, tale Argentina Bulfoni. La coppia si era oggi portata all'altezza della Torre di Astura, le guardie di finanza che stazionano in quella torre dicono che i due giovani hanno loro domandato da bere; quindi si sono adagiati entro una grotta vicina alla torre.

Dopo qualche minuto le guardie hanno udito due colpi di rivoltella. Recatesi immediatamente nella grotta, hanno constato che i due giovani giacevano uno presso l'altra cadaveri.

La ragazza presentava un colpo di rivoltella in direzione della bocca, l'ufficiale si era esploso un colpo alla tempia destra. Dalle lettere che i due si erano scambiate si apprende che avevano già da tempo divisato di uccidersi insieme.

Il *Messaggero*, pubblica i seguenti particolari intorno alle cause che indussero i due giovani alla morte.

Il sotto tenente abitava fino dallo scorso gennaio ad Udine; Angelina Bulfoni, figlia di una onesta famiglia di operai di Codroipo, dove il padre esercita il mestiere di falegname, era venuta a Udine per occuparsi in qualità di sarta; ma le sue cagionevoli condizioni di salute le impedivano di dedicarsi alla fatiche dell'ago e della macchina, cosicchè temeva di essere da un momento all'altro costretta a tornarsene a Codroipo, rinunciando ai suoi disegni.

Durante il carnovale la Angelina frequentò ad Udine i veglioni e le feste da ballo ed è probabilmente in una di queste che ella conobbe il giovane ufficiale. Fra di loro si stabilì una relazione, che divenne ben presto intima, che la giovane donna andò a convivere col sotto tenente nella abitazione di costui in via Mercato Vecchio ad Udine. Gli amanti conducevano una vita ritirata, lieta e serena.

Ma la condotta della ragazza, appresa dai parenti, cagionò a questi un grave dolore ed una sorella maggiore di Angelina venne a trovarla martedì scorso in casa del tenente a Udine. E' accertato che essa minacciò l'intervento della pubblica sicurezza e del comandante del reggimento, e l'origine di questa tragedia deve appunto ricercarsi in questo fatto. Perchè il giorno dopo la visita della sorella, l'Angelina, divenuta estremamente triste, andò dalla padrona di casa e le annunciò che sarebbe partita per Roma. Infatti il sotto tenente, che aveva ottenuto qualche giorno di licenza e che si trovava ad Anzio, tornava giovedì ad Udine e ne ripartiva venerdì scorso con la ragazza. I due giovani, dopo una breve sosta a Roma, si recarono ad Anzio, dove ieri d'accordo si tolsero la vita.

Cronaca dello Sport

Le corse al trotto a Bologna

Il premio di 50 mila lire

BOLOGNA, 2. — Oggi all'Ippodromo Zappoli si è rinnovata la corsa al trotto per il Gran Premio Bologna, di lire 50 mila, il cui esito nella giornata di ieri rimase indeciso, fra *Ballarmes* di Branchini e *Ulpiano* di Garagnani.

Dopo le prove decisive è rimasto vincitore *Bellarmes*.

Tendopoli

Tendopoli, il villaggio di tende degli studenti d'Italia, sorgerà questo anno nella Valle d'Aosta sopra Courmayeur al Lago di Combal tra gli ultimi larici e nei pressi della Piramide Calcaires.

Nei dintorni sono effettuabili escursioni turistiche e traversate di colli facili, mentre possono intraprendersi ascensioni tra le più celebrate nelle alpi. Domina Tendopoli il colosso delle Alpi, il monte Bianco. Anche i non soci potranno prendervi parte purchè accompagnati da un socio. Il programma dettagliato verrà inviato appena pubblicato a chi ne faccia richiesta a Commissione Tendopoli S. U. C. A. I., presso caffè Alfieri Via Po 9, Torino.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera si ripete il programma di ieri sera composto di 4 bellissime films dai soggetti svariati e divertenti.

Quanto prima verrà rappresentato un dramma spettacoloso, diviso in tre parti, di assoluta novità e di esclusività del Novo Cine. Si intitola: L'assente.

Concerto alla Rotonda

A principiare dal 31 corrente ogni sabato e martedì alle ore 20.30, alla Rotonda vi sarà Concerto Orchestrale.

CRONACA CITTADINA

Triste anniversario

Ieri ricorreva il 31.mo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, l'invitto eroe dell'italico risorgimento, il forte della causa della libertà di tutti i popoli.

Il palazzo comunale, le scuole e altri edifici pubblici ed alcune case private avevano esposto la bandiera.

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Esplosione di una bombetta fra le mani di un ragazzo

Roiatti Galliano di Giuseppe di anni 17, macchinista cinematografico era venuto in possesso di una delle bombette rimaste inesplose durante lo spettacolo cinematografico dell'altra sera.

Ieri dopo mezzogiorno il Roiatti si recò con altri suoi compagni fuori di città per far esplodere la bombetta.

Si fermarono in Planis e posero la bombetta sopra un albero situato fra il molino ex Hoche e l'edificio della nuova Caserma di cavalleria.

Fecero tutti i preparativi per far succedere l'esplosione, e siccome questa tardava il Roiatti s'appressò all'albero e vi levò la bombetta, ma l'aveva da pochi secondi fra le mani, che scoppiò con una fortissima detonazione che fece uscire all'aperto tutti gli abitanti dei circostanti casolari.

Accorsero anche gli operai che lavorano alla nuova caserma di cavalleria, e fra il fumo che andava dileguandosi, videro disteso a terra tutto insanguinato il disgraziato giovane, che intorno a sè aveva brandelli delle proprie carni e scheggie di ferro.

Si procedette a prestargli le prime cure ed uno degli operai corse in bicicletta a provvedere una vettura, colla quale il ferito venne trasportato all'Ospitale in condizioni veramente allarmanti. Subito dopo la visita venne accolto nel Pio luogo.

Il dott. Comessatti, medico di guardia, gli ha riscontrato lo sfracellamento della mano sinistra, asportazione completa dell'anulare e del mignolo e del primo metacarpale, lussazione completa esposta del pollice, strappamento di tutti i tendini flessori; grave ferita arteriosa con conseguente anemia acuta.

Dichiarato guaribile in circa due mesi: riservata la prognosi per la conservazione della mano.

Il Comitato Giovanile patriottico

Il Consiglio Generale del Comitato Giovanile Patriottico della provincia di Udine ha nominato il primo giugno soci onorari gli ill.mi sig.

On. grand. uff. barone Elio Morpurgo presidente della «Dante Alighieri».

Grand'uff. prof. Domenico Pecile sindaco di Udine.

Prof. Giulia Forti Castelli direttrice della R. Scuola Normale.

Nilo Tibaldi di Milano segretario generale dei sotto comitati studenteschi della «Dante Alighieri».

Nominava pure consiglieri delegati i signori Pietro Dall'Olio per San Giorgio di Nogaro — nob. Rodolfo de Fornera per Lignano e Rivarotta — signorine Pia Tuzzi per Cividale — Natalia Bortolotti per Tarcento — Costanza Michelutti per Maniago — Ines Bett per Udine (Scuola Normale) — Anna Buonanni per Udine (Scuola Normale.

Il cinsoglio del suddetto comitato che ieri con la distribuzione dei simpatici distintivi ha raccolto L. 450 lordo e nette L. 300 circa ha destinate L. 200 per il fondo d'organizzazione del III. Congresso dei sotto comitati studenteschi della «Dante Alighieri».

Il consiglio del suddetto comitato Patriottico ringrazia tutte le gentili signorine che vollero così nobilmente cooperare nell'opera patriottica e partecipare numerose alle sedute del Comitato. Coglie pure la occasione per inviare il più sentito ringraziamento alla signora e signorina del colonnello Alciati, alla signora Maria Ferrari e cugine e a tutte le altre signorine che prepararono e poi distribuirono i distintivi venduti dal Comitato Giovanile il 6 aprile u. s. a beneficio dei feriti e dai quali furono ricavate L. 966.51 versate al cassiere del Comitato generale pro Società Reduci d'Africa il quale liquidò le spese in lire 351,20 avendo così un netto di L. 615.31. Infine porge vive grazie alla illustrissima signora prof. Giulia Forti Castelli che tanto si è interessata affinchè in queste gare giovanili di patriottismo figurino numerose le gentili studentesse.

La morte del colonnello Bignami

In seguito al fatale incidente occorsogli, per l'adombramento del cavallo, mentre presentava a Piacenza le truppe del presidio al generale Maggiotto, è morto, alla mezzanotte, il colonnello del Genio, Cesare Bignami, assistito amorosamente dal fratello Luigi, il valoroso collega direttore della *Sera*, accorso da Milano.

La fine tragica del chiarissimo ufficiale ha prodotto a Piacenza generale profonda impressione di dolore. E questo dolore si ripercuoterà sul Friuli, e specialmente a San Daniele, ove il colonnello Bignami soggiornò, per vari anni, presiedendo ai lavori di fortificazione, profondendo la sua vasta e sicura intelligenza e la sua mirabile attività. Due anni or sono, chiamato altrove, egli lasciò nel Friuli il più caro ricordo.

Alla memoria del colonnello Cesare Bignami, ufficiale tra i più distinti dell'arma del Genio, scrittore stimato di cose militari, buona e forte tempra di soldato italiano, mandiamo da queste colonne il reverente affettuoso saluto.

Al fratello, nostro carissimo collega, alla vedova e alle figlie desolate presentiamo le più sentite condoglianze.

Promozione

Il co. Giacomo di Pramparo, ten. di complemento nel reggimento Cavalleggeri Guide fu con decreto del 17 aprile promosso capitano. All'egregio ufficiale le nostre vive congratulazioni.

Un bambino scottato

Ieri alle ore 17.30 il dottor Comessatti visitò e fece accogliere all'Ospitale il bambino Luigi Saccavino di Antonio di anni quattro, il quale era stato accidentalmente scottato al torace dall'acqua bollente. Ne avrà per 15 giorni.

Infortunio sul lavoro

Alle ore 9.30 di ieri mattina venne medicato all'ospitale dal dottor Paravidino l'operaio del Cotonificio di Colugna Adolfo Damiani di Evangelista di anni 43, nativo di Campoformido. Accidentalmente si era prodotto una ferita da taglio profonda con recisione di tendine al dorso della mano sinistra ed al dito anulare. Guarirà fra 20 giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

La benemerita signora Camilla Pecile Kechler per onorare la memoria venerata di Sua Madre, la compianta gentildonna Angiola Chiozza Kechler nel 19.o anniversario della sua morte, elargi lire cento, perchè siano come di consuetudine destinate pjer un letto alla Colonia Alpina.

La rappresentanza dell'Ente beneficato, con tutta riconoscenza, porge le più vive grazie.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Ugo Campogalliani

Questa sera debutto della primaria compagnia italiana di burattini diretta dall'esimio artista Ugo Campogalliani resosi celebre appunto per un nuovo mezzo, meraviglioso, di maneggio dei burattini.

Questa sera «Il tiranno di Damasco con Fusolino carceriere e Sandrone sgherro. Brillantissima commedia in quattro atti in cui agiscono tutte le maschere e che ha avuto clamoroso successo ovunque.

Ci congratuliamo con l'impresa, che quantunque debba subire spese maggiori, pure ha saputo mantenere dei prezzi modicissimi, sicura che il pubblico sappia apprezzare e accorrere numeroso a far gustare ai propri piccini spettacoli così divertenti.

Le rappresentazioni dei burattini saranno due: una comincia alle 18.30 e la seconda alle ore 20.45 con diritto all'intero programma cinematografico.

Le prenotazioni dei palchi e delle poltrone cominciano alle ore 18.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 31 maggio)

Presidente Rienpi — giudici Rossi e Zozzoli — P. M. Fabris — cancelliere Volpe.

Un furterello

Valvason Giovanni fu Enrico di anni 20 e Toffolo Giuseppe di Giovanni di anni 13 di Precenicco, sono imputati di essere penetrati, facendo un buco attraverso una siepe, nell'orto di Antonio Movio di Precenicco, ove si trovavano dei tronchi d'albero di proprietà di Luigi Movio. I due ragazzi si sarebbero appropriati di due tronchi del valore di L. 5. Il furto avvenne nella sera del 14 novembre 1912.

I due imputati sono negativi.

Il Pubblico Ministero chiede che il Valvason venga condannato a sedici giorni di reclusione e il Toffolo a tre giorni della medesima pena.

L'avvocato Mossa difensore chiede il minimo della pena per il Valvason, l'assoluzione del Toffoli e in subordine, per il secondo, la condanna condizionale.

Il Tribunale conferma la proposta del Pubblico Ministero per il Valvason e per il Toffolo, ma applica a questo ultimo la condanna condizionale.

Schiamazzatori appellanti

Cozzi Silvio — Colle Leone — Del Fabbro Luigi e Tarragona Antonio erano imputati di aver cantato canzoni oscene in Via della Posta la sera del 3 dicembre 1912.

Il pretore del primo mandamento nella udienza del primo gennaio li condannava: a dodici giorni di reclusione il Colle e il Del Fabbro, a giorni dieci il Cozzi e il Tarragona.

I condannati si appellarono.

Il Tribunale in riforma della prima sentenza condanna il Colle e il Del Fabbro a lire 20 di multa, il Cozzi e il Tarragona a L. 10.

Appello automobilistico

Calligaro Eugenio di Clemente di anni 24, è imputato di essersi il giorno 14 luglio 1912 abbandonato con l'automobile a corsa sfrenata in via Poscolle, e di non avere obbedito alla ingiunzione del vigile urbano Linda che gli imponeva di frenarsi.

Il pretore del primo mandamento condannava in contumacia il Calligaro alla multa di lire duecento.

Contro questa condanna appellava l'imputato.

L'avvocato Giovanni Baldissera patrocinatore dell'imputato, chiede che il processo venga rinnovato, affinchè il Calligaro possa addurre testi a difesa. Nella automobile vi erano due ufficiali e furono questi che gli imposero di correre velocemente.

Calligaro. — L'automobile doveva correre per seguire gli ufficiali aviatori di Aviano.

Giudice Zozzoli. — Per seguire quelli che stanno in aria non si deve mica mettere in pericolo la vita di quelli che stanno in terra!

Il Pubblico Ministero chiede la conferma della sentenza del pretore.

Il tribunale conferma in merito la prima sentenza e riduce la pena a lire 83 di ammenda, accollando all'imputato le spese del primo e del secondo giudizio.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il 2 Giugno

La commemorazione a Caprera

MADDALENA, 2. — Per la ricorrenza dell'anniversario della morte di Garibaldi un imponente corteo con le autorità comunali, una rappresentanza dei Mille, molti garibaldini in divisa ed associazioni locali, la scolaresca con bandiera si recò a Caprera per deporre corone sulla tomba dell'Eroe.

MADDALENA, 2. — Donna Francesca e Clelia Garibaldi hanno ricevuto le rappresentanze recatesi a Caprera le quali hanno deposto corone sulla tomba di Giuseppe Garibaldi in occasione dell'anniversario della sua morte.

Hanno parlato il prof. Lovisato, Melis e il signor Alibertini.

La corona al monumento di Palermo

PALERMO, 2. — Alle ore 8.30 una rappresentanza della Marina composta di ufficiali, sotto ufficiali e marinai, una rappresentanza della Lega Navale italiana ed una rappresentanza del Municipio di Palermo, in ricorrenza dell'anniversario della morte di Garibaldi si sono recate in via della Libertà per deporre una magnifica corona di fiori sul monumento a Garibaldi.

Una corona deposta in Campidoglio sul busto del generale Garibaldi

ROMA, 2. — Stamane il sindaco Nathan e la giunta hanno deposto una corona sul busto di Giuseppe Garibaldi nell'aula massima senatoria capitolina ove prestava servizio d'onore la guardia municipale e i vigili. Erano presenti anche le rappresentanze dei reduci garibaldini e di altre associazioni cittadine. Il sindaco ha pronunciato brevi parole rievocando la figura di aGribaldi che ingigantisce sempre più mano mano che il ricordo dela morte dell'eroe si allontana.

FIRENZE, 2. — Quest'oggi anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi i reduci garibaldini hanno posto sul monumento dell'eroe una corona di lauro e di fiori. Altre corone sono state poste dai garibaldini e dalla massoneria sulla targa in bronzo che in Santa Croce ricorda il generale.

Il Re e la Regina visiteranno presto la Libia?

TORINO, 2. — La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma:

E' stato annunciato che i sovrani d'Italia avrebbero fatto in questo mese la restituzione della visita ai Sovrani di Svezia e si è messo in relazione con questa notizia l'ordine di speciale allestimento dato al «yacht» reale «Trinacria».

Credo però di potervi segnalare che l'allestimento del «Trinacria» è dovuto a tutt'altre cause, e che il viaggio progettato dai Sovrani non sarà per la Svezia, ma per la nostra nuova Colonia.

Il re e la regina partirebbero nella nella secondo metà d igiugno, e sbarcherebbero anzitutto a Tripoli, visitando le terre di nuova conquista. Quindi si recherebbero a Bengasi e a Derna.

L'informazione mi viene da ottima fonte e credo di potervi assicurare che, salvo avvenimenti imprevisti di eccezionale importanza, il viaggio dei savrani in Libia si effettuerà secondo il programma che vi ho esposto.

La conferenza di William Ramsay tenuta alla presenza del Re

ROMA, 2. — Stamane alle 11 all'Istituto chimico l'illustre scienziato sir William Ramsay ha tenuto una conferenza sulle funzioni dell'Elio nella natura. La grande sala delle scienze dell'istituto chimico è fino dalle 10 gremita di studenti, di invitati e di professori di molte università d'Italia, tra i quali le più chiare illustrazioni della scienza italiana. Sono pure presenti il ministro della marina on. Leonardi Cattolica, il rettore dell'università Tonelli, il sindaco Nathan, il prefetto Anarratone, il sen. Blaserna, Bodio, Foà, Fano, Scialoia, Paternò e molti altri. Alle 11 giunge accompagnato dal suo aiutante di campo generale Brusati il Re che è ricevuto dalle autorità presenti e accolto con un caldo applauso. Egli siede col seguito e le autorità su apposite poltrone disposte nel basso anfiteatro e il prof. Ramsay inizia subito la conferenza interessantissima e illustrata da numerose esperienze, compiute dallo stesso prof. Ramsay. La conferenza dura circa un'ora e l'illustro scienziato è applauditissimo. Il Re lo complimenta vivamente quindi si allontana salutato da nuovi applausi. Sir Ramsay che si trova in Italia, perchè fa parte della commissione per il premio Cannizzaro, ha tenuto la sua conferenza per invito del senatore Paternò.

Il senatore Pastro ricevuto dalla Regina Madre

ROMA, 2. — La Regina Madre ha ricevuto in udienza il senatore Luigi Pastro e si è intrattenuta con lui lungamente, rievocando i tempi in cui il Pastro (uno dei più impavidi compagni dei Martiri di Belfiore) ebbe tanta parte.

Parlando della guerra libica, Sua Maestà ha fatto notare al senatore Pastro come molti veneti abbiano partecipato a questa guerra ed ha citato i nomi di Caneva, Garioni e Salsa.

Si torna parlare del gran Senusso

ROMA, 2. — Commentando la notizia apparsa in qualche giornale (leggi *Secolo* di Milano) circa i passi che il gran Senusso avrebbe fatti per venire ad un'intesa con le autorità italiane della Cirenaica, la *Tribuna*, dopo aver osservato come sembri strano che si discuta pubblicamente di cose che dovrebbero rimanere riservate scrive:

«Una cosa siamo in grado di dire, e cioè che i contatti stabiliti fra noi e il gran Senusso non sono mai venuti meno; nè a noi pare lecito dedurne che, se il gran senusso ha fatto veramente la mossa che gli si attribuisce, essa debba metterci piuttosto con quei contatti che con l'episodio d'Ettangi».

Il giornale conclude dicendo che, comunque sia la cosa, l'Italia procede per la sua via e non si lascierà trascinare in alcun inganno.

La liquidazione dei danni nella guerra libica

ROMA, 2. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale vengono stabilite le norme per la liquidazione dei danni sulla guerra in Libia.

Un'altra interrogazione sulla Massoneria

ROMA, 2. — L'on. Cheisa Eugenio ha chiesto d'Interrogare l'on. ministro guardasigilli per sapere se ritenga compatibile per i magistrati rimanere nella massoneria.

La scoperta d'una statua romana

ROMA, 2. — La *Tribuna* ha da Castel Gandolfo che è stata ivi scoperta una romana, priva della testa, lavoro di straordinaria finezza. La statua rappresenta un efebo.

La disgrazia di due ufficiali di cavalleria

TORINO, 2. — Mentre un gruppo di ufficiali di artiglieria transitava stamane sullo stradone di Stupinigi il cavallo del tenente di artiglieria Franciosini Cesare di anni 28 della scuola di applicazione, spaventatosi uscì improvvisamente dal gruppo urtando con violenza il sottotenente Tirani Cesare di anni 21 gettandolo al suolo e dandosi poi a fuga precipitosa lungo il viale.

Giunto all'altezza dell'ospedale Umberto Primo avendo inciampato il cavallo cadde trascinando il tenente Franciosini. Soccorso dai soldati dell'82.mo fanteria l'ufficiale venne trasportato in barella all'ospedale ove trovasi in grave stato per commozione cerebrale e abrasioni al viso. Il sottotenente Tirani nella caduta riportò delle lesioni alla spalla destra. La prognosi per ambedue è riservata.

L'arrivo di due navi tedesche a Venezia
L'incontro coi nostri idroplani

VENEZIA, 2. — A mezzogiorno d'oggi sono arrivate nel nostro porto due navi da guerra germaniche: *Goebem e Strassburg*. La prima, essendo una grossa unità; è rimasta all'ancoraggio del Pelo Rosso. La *Strassburg* è entrata nel bacino di San Marco, ove si è ormeggiata.

Le due navi germaniche furono incontrate a cinquanta chilometri dalla costa dall'idroplano pilotato dal tenente Ginocchio; più tardi quattro altri idroplani mossero incontro alle navi della nazione alleata. La squadriglia degli idroplani che eseguiva mirabili evoluzioni fu accolta con clamorosi urrah! dagli equipaggi delle navi germaniche.

Le navi germaniche rimarranno nel nostro porto fino a sabato.

L'incanto degli oggetti della Tarnowska

VENEZIA, 2. — Oggi vennero messi all'incanto gli oggetti appartenenti alla contessa Tarnowoska, l'eroina del processo che suscitò tanta curiosità.

Contrariamente all'aspettativa l'affluenza del pubblico è stata scarsa. Mancava la grande dama e l'acquisitore appassionato.

Ufficiali turchi che tornano in patria

BRINDISI, 2. — Stamane a bordo del piroscafo *Brindisi* sono giunti dall'Albania 58 ufficiali turchi appartenenti all'esercito di Giavid Pascià, reduci da Fieri. Essi proseguiranno per Smirne e Costantinopoli.

La ferma triennale alla Camera francese

PARIGI, 2. — (Camera dei deputati). — Si intraprende la discussione del progetto relativo al servizio triennale.

Le Herisse, presidente della commissione dell'esercito, pronunzia un discorso in favore del progetto. La camera è molto calma. Le Herisse ricorda l'aumento degli effettivi in Germania. I nostri vicini dell'est, dice l'oratore, avranno quattro prima tra il Reno e i Vosgi duecentomila uomini sul piede di guerra invece di centomila. Durante il periodo critico della mobilizzazione dovremo combattere nella proporzione di uno contro due (*applausi*).

L'oratore espone le ragioni che spinsero la commissione a respingere ogni provvedimento diverso dalla ferma triennale. Egli afferma che non è possibile sguarnire le guarnigioni dell'interno senza alterare il meccanismo della mobilizzazione. Dichiara che bisogna assolutamente aumentare le forze francesi di 150.000 uomini. Bisogna dare ai generali gli uomini che essi domandano (*applausi al centro e in diversi banchi, proteste all'estrema sinistra*).

Come il cancelliere all'impero tedesco dice, che se domani bisogna battersi, bisogna vincere (*applausi al centro ed a destra e in vari banchi*).

Felix Chautemps, radicale socialista, pronunzia una requisitoria contro la legge sulla ferma triennale. L'oratore crede che la legge pregiudichi il principio della nazione armata (*proteste al centro*).

Dice che la ferma triennale turberebbe gli interessi economici del paese ed è contraria al temperamento francese (*proteste*).

Chautenps dice che non bisogna esagerare l'importanza delle nuove misure prese dalla Germania, perchè con esse la Germania dovrebbe far fronte alla Russia ove il movimento penslavista si accrebbe.

Pugliesi Conti interrompe: E' una difesa del ministro della guerra di Germania!

Pugliesi Conti è richiamato all'ordine.

Chautempes dichiara chen on dice nulla di antipatriottico, ricordando che il popolo tedesco è attaccato alla pace come il popolo francese e che lo stesso imperatore Guglielmo resiste ai pangermanisti tanto più che come in Francia gli Chauvins non fanno in Germania l'oppinione pubblica (*applausi a sinistro ed all'estrema sinistra*).

L'oratore dice di non credere possibile un attacco improvviso germanico (*interruzioni a sinistra e al centro*).

Venizelos non si dimette

ATENE, 2. — La notizia pubblicata all'estero sulle pretese dimissioni di Venizelos è infondata.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Ieri alle 14 dopo breve malattia rendeva la bell'anima a Dio

Corinna Sandri

d'anni 9

I padre, la madre, il fratello, le nonne e congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18 partendo dalla casa in Via Viola N. 70.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, li 3, Giugno 1913.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Di mano in mano che inoltrava nella sua lettera, una espressione di profonda gioia gli si diffondeva sul largo viso, i sui toni rubicondi sembrava diventassero anche più intensi dell'usato.

Quando ebbe finito, restituì la carta a Maddalena.

— Ebbene? — ella domandò.

— Ebbene! signora, quest'atto mi sembra in piena regola.

— E infatti lo è... — Avete visto che il pagamento della vostra rendita avverrà ogni tre mesi e che il primo trimestre vi sarà sborsato anticipato?

Un particolare di tale importanza non poteva sfuggirmi.

— Adesso, signor Giovanni Dufour, sedete a quella tavola, prendete quella penna, inzuppatela nel calamaio, e accingetevi a scrivere su quel foglio bianco quello che vi detterò.

Papavero guerdò Maddalena.

— E indispensabile — ella prosegui — voi avete la vostra garanzia, a me occorre la mia.

— E' troppo giusto.

Il sor intendente sedette e prese la penna.

Maddalena dettò:

«Io sottoscritto, Giovanni Dufour, attualmente al servizio del signor conte Giulio-Armando di Lucenay-Charente, domiciliato a Parigi, in via del Circo, mi impegno a render conto ogni giorno alla signora Maddalena Gallier, domiciliata a Parigi in via della Fagianaia, dei fatti e gosta del suddetto mio padrone, e questo per il corso di un anno a incominciare da oggi.

«M'impegno a far conoscere alla signora Maddalena Gallier ogni tentativo di qualsiasi natura, che potrebbe essere diretto dal mio padrone, signor di Lucenay, sia contro lei stessa, sia contro il signor marchese Celestino di Valandelle, sia contro ogn'altra persona....

«In previsione e in ricompensa dei servigi importanti ch'io sarò chiamato a rendere, il signor marchese di Valandelle mi costituisce, mediante atto rogato dal signor Emilio Pinguet, notaio a Parigi, ivi domiciliato, in via delle Piramidi, numero 18, una rendita vitalizia di dodicimila franchi.

«Prendo l'impegno di considerare il presente contratto di rendita come nullo e non avvenuto...»

Giovanni Dufour s'interuppe a un tratto, alzò il capo e guardò Maddalena con aria da stupefatto.

— Nullo e non avvenuto!... — ripetè.

— Continuate a scrivere... — disse la signora dagli smeraldi con tono asciutto. — Sarete libero, poi di firmare a non firmare!

E riprese l asua dettatura:

«Come nullo e non avvenuto il giorno in cui avessi tradito la fiducia della signora Gallier col non renderle esattamente conto di tutti i fatti e gesta ch'essa ha interesse a conoscere».

Papavero si fermò di nuovo.

— Ma, signora — domandò — come sarà egli possibile verificare l'esattezza de' miei rapporti?...

— Non vi curate di cotesto... — Che vi basti indirizzarmeli regolarmente ogni giorno. I mezzi di verificarli non mi manchereranno...

Giovanni Dufour chinò il capo.

— La sa lunga, quella donnetta disse fra sè — molto lunga!!! La potrebbe dar dei punti al più scaltro!....

Poi ad alta voce:

— Ha altro da dettarmi la signora?

— No. — Rileggete, mettete la data e firmato... se credete....

— Firmo, signora! Firmo con ambedue le mani!

Quando ebbe firmato, Maddalena rilesse dal canto suo quello ch'egli aveva scritto, poi disse:

— Potete prendere il vostro contratto di rendita.

Il sor intendente lo prese con una mano che la gioia rendeva più che mai tremante, lo ripiegò in quattro e lo chiuse nel suo portafogli.

Maddalena proseguì:

— Prendete anche questi tre biglietti da mille franchi.

E' il pagamento del primo trimestre.

Papavero non se lo fece ripetere.

I tre biglietti andarono a raggiungere il contratto di rendita nel portafogli.

Maddalena proseguì:

— Prendete anche questi tre biglietti da mille franchi.

E' il pagamento del primo trimestre.

Papavero non se lo fece ripetere.

I tre biglietti andarono a raggiungere il contratto di rendita nel portafogli.

— A domani sera la spedizione del vostro primo processo verbale — riprese a dire Maddalena.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.40, Londra [sterline] 25,82, Germania [marchi] 126.37, Austria [corone] 107.15. Pietroburgo [rubli] 268 —, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.17, Turchia [lire turche] 22.95

Chiusura Borsa di Milano, 2

Rendita: Italiana. 3,1|2 0|0 contanti 99.62. fine giugno idem 99 85 idem 3.1|2 0|0 99.25.

Azioni: Banca d'Italia 1444, Banca Commer. Ital. 854 50, Credito Ital. 551.—, Ferrovie Medit. 1530.— Naviga. Gen. It. 345.—, Società Veneta 123.35

Azioni: Londra 15.88, Svizzera 102 27

Chiusura Borsa di Genova, 2

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 99 60; id. id. fine giugno 99.78 Italiana, 3 1|2 0|0 99. 8.

Azioni: Banca d'Italia 1444.— Banca Commer. Ital. 855.— Credito Ital. 549 50 Ferrovie Merid. 579.50, id. Medit. 323 75, Nav. Gen. Ital. 450 50, Raff. Ligure Lombarda 379,50, Acciaierie Terni, 158 Eridania 804.50, Ansaldo Armstrong e C. 285.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 2

Rendita: Francese 3 0|0 85.35, Italiana 3, 1|2 0|0 97.25, Cambio Londra a vista 25.22, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74 6|8 Obblig. Ferr. Lombarde 265.50, Cambi su Italia 97 5|6. Rendita Turca 86 95 Rend. Russa 4891 56 03, id. 1906 102.30, id. 1900 86.25, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 814.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10 A. 10 14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55, Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9 44, 12.5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13 M. 15.45, D. 17.58. D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50, M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 2 .11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12,50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16-18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).